

Martedì 26 novembre 1996

Roma

l'Unità pagina 23

COMEDIA

Latte & C.
di nuovo
al Vittoria

■ Dopo il successo di poco meno di un anno fa Latte e i Suoi Derivati ci riprovano e tornano al teatro. Saranno infatti nuovamente al Vittoria a partire da questa sera fino a data da stabilirsi (l'intenzione è quella di restarci per circa un mese) con lo spettacolo «57 quaranta 170», un testo un po' musicale un po' recitato portato in scena insieme alla compagnia Attori e Tecnici. L'idea di questa strampalata commedia nasce da Attilio Corsini, regista dello spettacolo e direttore del teatro Vittoria, con l'intenzione di raccontare con ironia e leggerezza sogni, illusioni e problemi di un gruppo di giovani con il pallino per la musica. Un po' «The Commitments» ed un po' «Volevamo essere gli U2», in ogni caso molto Latte i Suoi Derivati. Filo portante dello spettacolo, il cui titolo



non è nient'altro che il numero di telefono del teatro, sono infatti i brani visionari e demenziali del gruppo romano che nel fare le prove di un fantomatico show si trovano a parlare di razzismo, religione, amicizia, politica e disoccupazione. Un po' come avviene durante gli usuali concerti di Lsd, ma con l'aggiunta di un testo teatrale che fa muovere intorno a Claudio Gregori (voce e chitarra), Lillo Petrolò (voce), Paolo Di Orazio (batteria), Fabio Taddeo (chitarra), Enrico Cosimi (tastiera) ed Emanuele Brignola (basso) un gruppo di personaggi che vanno dal manager spregiudicato alla madre di uno dei musicisti in vena di colpi di testa.

Nella scorsa stagione «57 quaranta 170 (06 per chi chiama da fuori Roma)» ha avuto un discreto successo potendo contare su quasi un mese di repliche e l'uscita di un cd nel quale sono stati raccolti gran parte dei brani dello spettacolo, da «Amnesy International» a «Noi ragazzi del 2000» fino all'impegnatissima «Compagni camerati». Una storia che, in fondo, conta poco, diventando spesso solo un pretesto per una successione di siparietti surreali tanto cari a Lsd e nei quali sono perfettamente integrati gli attori della «vera» compagnia teatrale.

[Maurizio Belfiore]

Il Faust
di Marlowe
in replica
al San Genesis

Ha debuttato da poco ed è in replica fino alla fine dell'anno al Teatro San Genesis, in via Podgora 1, il «Faust» di Christopher Marlowe, allestito da Arte Spettacolo International. Traduzione e adattamento di Giovanni Antonucci, regia e ideazione di Daniele Valmaggì, interpreti principali Claudio Giannetto e Daniele Valmaggì. Gli spettacoli sono dal mercoledì al sabato alle 21, la domenica alle 18,30. In più, l'associazione ricorda le sue altre iniziative teatrali, musicali e didattiche: fino al 21 dicembre, nello stesso teatro, di mattina, spettacolo e lezione-conferenza per le scuole, con un progetto dedicato alla «Divina Commedia»; per le elementari, la domenica alle 16 «Alice che cerca la barca». E ancora: il corso di accademia teatrale, i concerti del martedì, la musica americana da Joplin a Cage, concerti in costume alla chiesa di San Paolo entro le Mura a via Nazionale e in dicembre degli spettacoli sul Natale antico. Per informazioni, telefonare al 687.49.82.

IL CONCERTO. Domani all'auditorium Kremer interpreta Piazzolla



Il compositore Astor Piazzolla, in alto il violinista Gidon Kremer, a sinistra il gruppo «Latte e i suoi derivati» e sotto una edizione teatrale di «Medea»

Porte aperte al Tango Nuevo

■ Continua l'operazione dell'Accademia di Santa Cecilia per aprire le proprie porte alla musica «altra», a quella che non è prettamente classica, da camera o sinfonica, ma che contribuisce a costruire lo spessore musicale di questa seconda metà di secolo. Dopo Springsteen, Keith Jarrett, Conte e nell'attesa il prossimo dicembre di De Gregori, domani l'Auditorium di via della Conciliazione ospiterà un concerto unico nella sua formula intitolato «Le grand tango» (inizio concerto ore 20.45, prezzo dei biglietti dalle 45 alle 20mila lire). Un progetto nato dalle corde del violino di Gidon Kremer che rende omaggio al compositore argentino Astor Piazzolla, un singolare incontro tra due importanti protagonisti della musica contemporanea. Piazzolla infatti con il suo particolare stile e virtuosismo al bandoneon ha dato nuova vita ad un genere profonda-

Nuovo fuori programma all'interno del cartellone di Santa Cecilia. Questa volta è di scena Astor Piazzolla e il suo Tango Nuevo. Ad interpretare le composizioni del maestro argentino scomparso nel 1992 il grande violinista classico Gidon Kremer. Già al fianco di Keith Jarrett e di illustri direttori quali Von Karajan, Abbado, Muti e Bernstein, il musicista lettone rende ora omaggio al tango conservando la formazione a quintetto cara a Piazzolla.

MAURIZIO BELFIORE

mente radicato nella cultura argentina. Il tango, nato nel secolo scorso tra i bordelli di Buenos Aires e la pampa, trae infatti le sue origini dalla Milonga, canzone improvvisata dei mandriani, dalla Candomba, una danza di culto afro-latina e dall'Habanera di provenienza spagnola. Una musica fatta di storie di vita, di passione e di tristezza che Piazzolla, con le sue oltre 750 composizioni, ha sa-

puto reinterpretare dando vita al Tango Nuevo, uno stile che, emancipandosi dalla tradizione ha portato nuova linfa ad un genere divenuto ormai bandiera della cultura argentina.

Un lavoro che Piazzolla, scomparso nel 1992, ha lasciato in eredità ai tanti musicisti dalle più diverse impostazioni che lo hanno seguito nel suo percorso, costituito anche da incursioni nella musi-

ca sinfonica, nel jazz e nel mondo delle colonne sonore. Ed uno dei suoi estimatori è proprio Gidon Kremer, violinista di fama mondiale, solitamente impegnato su un repertorio classico. Nato nel 1947 a Riga, in Lettonia, è stato tra gli allievi di David Oistrakh, gran maestro del Conservatorio di Mosca, dal quale ha appreso i virtuosismi delle partiture classiche e romantiche, oltre alle intuizioni dei grandi del XX secolo, da Henze a Stockhausen. Profondamente legato alla musica da camera, Kremer ha avuto partner quali Keith Jarrett, Daniel Phillips e Valery Afanassiev, oltre ad aver lavorato con i più illustri direttori d'orchestra, da Leonard Bernstein a Von Karajan, da Giulini ad Abbado, da Lorin Maazel e Muti e Zubin Mehta. Nel 1981 Kremer ha poi fondato a Lockenhaus, in Austria, un festival il cui scopo principale consiste nell'esplorazione di nuovi reper-

tori, stimolando insolite collaborazioni per superare qualsiasi barriera di linguaggio e di cultura.

Ed è su queste basi che nasce il progetto «Le grand tango», un omaggio al lavoro di Piazzolla ricercandone nuove dimensioni attraverso l'esecuzione di musicisti di diversa estrazione. Fedele allo spirito di Piazzolla, Kremer ha mantenuto invariata la formazione a quintetto (violino, chitarra, contrabbasso, pianoforte e bandoneon), modello da sempre utilizzato in concerto dal maestro argentino. Al fianco del violinista lettone un gruppo affiatato, già incontratosi in occasione del Festival di Lockenhaus, che vede Per Arne Glorvigen al bandoneon, Vadim Sakharov al pianoforte, già al fianco di Kremer anche in altri tour, e Alois Posch al contrabbasso, già membro della Vienna Philharmonia ed oggi solista della Vienna National Opera.

Secondo appuntamento con il flamenco di Gades

Secondo appuntamento con il flamenco di Antonio Gades: dopo «Carmen» con l'intensa Stella Arauzo, stasera all'Olimpico il coreografo-danzatore presenta il suo ultimo lavoro, «Fuente Ovejuna». Ispirato al dramma omonimo di Lope de Vega, poeta e drammaturgo secentesco, «Fuente Ovejuna» è il nome di un villaggio spagnolo vicino Cordova in cui si svolge la vicenda (realmente avvenuta) di Laurencia, promessa sposa di Frondoso, che viene sequestrata e violentata dal tiranno. La gente del villaggio, saputo l'accaduto, insorge contro l'ennesimo atto di dispotismo e uccide il tiranno. Gades ne ha tratto un affresco intenso e corale del popolo spagnolo che ha per protagonisti Marina Claudio e lo stesso Gades, oltre che, naturalmente, del corpo di ballo composto da 22 ballerini, tre chitarristi e tre cantatores. Repliche fino al 1 dicembre.

ALCUNE NOSTRE

TARIFFE

- AUTOFUNEBRE MERCEDES
- CASSA DI LARICE DI 1° SCELTA COMPLETA DI ACCESSORI
- CASSA DI ZINCO INTERNA DI SPESORE REGOLAMENTARE
- 4 PERSONE PER PORTO FERRETTO A SPALLA
- DISBRIGO PRATICHE ANAGRAFICHE E CIMITERIALI

LIRE

1.800.000

TIPO ECONOMICO

DA L. 800.000

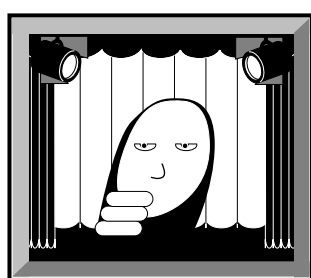
A L. 1.300.000

AGENZIA VERANO

ROMA - PIAZZA RAGUSA, 39

TEL. 701.29.26

SETTEgiorni

Al Tordinona
confessioni
di un misantropo

Il contrabbasso. Tenere confessioni di un finto misantropo che in realtà ama visceralmente la vita, la musica e le donne. La metaforica storia di un contrabbassista del sottosuolo. Dall'autore de Il profumo, vero romanzo-culto, arriva in teatro il contrabbasso, monologo ironico e sentimentale interpretato da Mimmo La Rana. La regia è di Giorgio Serafini.

Al Teatro Tordinona (via degli Acquasparta 16) da questa sera.

In caso di matrimonio rompere il vetro. Un'ereditiera un po' su di giri, un commissario, un marito al di sopra di ogni sospetto. Sono i personaggi di In caso di matrimonio rompere il vetro, la commedia tratta da Double Jue di Robert Thomas. Un giallo tinto di rosa che sbeffeggia il vincolo matrimoniale accompagnato da sospiri e promesse d'amore eterno: a furia di inseguimenti, tentati omicidi e sparizioni misteriose. Fino ad oggi inedita in Italia, la commedia francese va in scena con l'adattamento e la regia di Fabio Luigi Lionello. Nel ruolo della protagonista troviamo Vanessa Gravina.

Al Teatro dei Satiri (via di Grottopinta 19) da questa sera.

57 quaranta 598 (il numero è leggermente cambiato). Il Teatro Vittoria continua la sua stagione di riprese. Rivedremo infatti per la seconda volta 57 Quaranta 598, la spassosa commedia musicale dal ritmo scatenato (o è un concerto dalle fibre teatrali?) che vede in felice e un po' demenziale accoppiata la compagnia «Attori e Tecnici» e la band «Latte e i suoi derivati».

Al Teatro Vittoria (piazza S.Maria Liberatrice 8) da questa sera.

In ordine alfabetico. Una biblioteca di un giornale di provincia. È lo scenario in cui si svolge In ordine alfabetico di Michael Frayn, radiografia ironica della vita

moderna. Con carellata di personaggi ansimanti, incollati alla frenesia del lavoro e sorvegliati dai loro stessi tic. Lo spettacolo è firmato dall'associazione culturale «Siamosolomariette».

Al Teatro del Centro (vicolo degli Amatriciani 2) dal 1 dicembre.

Amok. Arriva dal Festival d'Avignone e narra un'apassionante storia di amour fou. L'amok del titolo indica infatti in Malesia una sorta di straripamento dei sensi e della ragione, un impazzimento amoroso, una follia rabbiosa che non può essere paragonata, per intensità, a nessun'altra forma di intossicazione umana. Il testo di Stefan Zweig verrà recitato in francese. La regia è di Regis Gayard.

All'Agorà (via della Penitenza 23) da questa sera. Medea. Gli attori e i loro incroci emozionali. Niente scene, costumi minimi. Questa edizione di Medea, firmata da Alessandro Vantini, si fonda esclusivamente sul lavoro degli interpreti, sul loro incontro/scontro con i personaggi. Indagati nella loro invasiva teatralità. Con l'intenzione di far passare della storia euripidea soprattutto il tema dell'emarginazione.

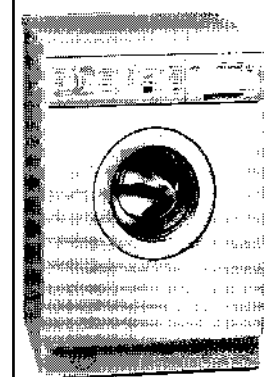
All'Argilla Teatri (via dell'Argilla 18) da questa sera.

Uomini e vasi. Un paesaggio lunare. Al centro della scena due uomini conficcati dentro due grossi vasi. C'è qualcuno che, come sempre, li annaffia. Di solito procede tutto alla perfezione, ma un bel giorno uno dei due si sveglia con un «magone», una strana ansia, un'insofferenza... Parte un dialogo serrato con punte teologiche, che fa spostare la situazione beckettiana verso un orizzonte d'altro tipo. Il testo è di Valentina Ferlan, la regia di Ivano Di Matteo.

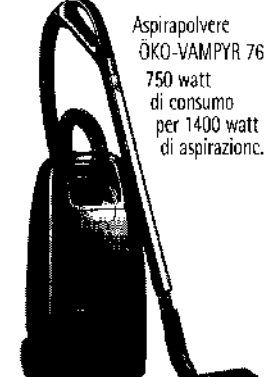
Al Centro Iniziative Multimediali «Diagonale» (piazza Rondanini, piazza Rondanini 48) fino al 30 novembre.

MAZZARELLA E AEG
DICONO SÌ.

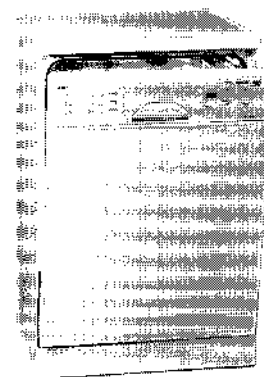
SÌ ALLA QUALITÀ
SÌ AL PREZZO GIUSTO
SÌ ALLA CORTESIA
SÌ AL BUON SERVIZIO.



Lavatrici ÖKO-LAVAMAT 6965 W
Solo 50 litri di acqua.



Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650
750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.



Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773
Roma - Via Tolenaide, 16/18 - Tel. 06/3973516-3700497

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE AEG